Parco Val Calanca

Newsletter

7/2026

Rossa: un gioiello da scoprire

Per raggiungere Rossa bisogna addentrarsi fino in fondo alla Valle Calanca. Arrivati in paese, ci si trova circondati da una bellezza senza tempo, sia dal punto di vista paesaggistico sia da quello naturalistico. Già attorno al nucleo si scorgono elementi caratteristici: le superfici del Calvari, con gli estesi terrazzamenti sostenuti da muri a secco, ospitano una grande varietà di specie floristiche e faunistiche. Il Mont de Carnalta, a sudest del paese, accoglie quasi 5 ettari di prati secchi d'inventario nazionale. Il patrimonio di Rossa non si ferma qui: il territorio comunale si estende da Santa Domenica fino in fondo alla valle, a Valbella, e vanta perciò innumerevoli monti e località pregiate. Da alcuni anni il Parco Val Calanca affianca il Comune nella conservazione e valorizzazione di questi ambienti, collaborando con diversi attori, tra cui l'Ufficio per la natura e l'ambiente e gli uffici ambientali oekoskop e Trifolium. Grande attenzione è dedicata all'agricoltura, ancora oggi molto attiva e custode fondamentale della biodiversità locale. Su diversi monti sono stati realizzati interventi per recuperare superfici progressivamente invase dal bosco, tra cui primi sfalci di pulizia per permettere la ripresa della gestione agricola in zone abbandonate, tagli forestali, e il pascolo con greggi itineranti di capre, particolarmente adatte alle superfici magre e molto ripide. Da poco è iniziato anche un progetto parallelo, nato con lo scopo di entrare in dialogo diretto con i proprietari delle parcelle situate sui monti, in particolare di quelle più discoste e oggi non più falciate o pascolate. Insieme ai proprietari vengono valutati possibili interventi, grazie a sopralluoghi mirati sulle superfici: dalla cura dei prati, alla creazione di margini boschivi scalari e diversificati. Piccoli e grandi interventi che contribuiscono a mantenere aperto il paesaggio, sostenere gli sforzi di chi lo abita e lo ama, e conservarne le ricchezze naturali e paesaggistiche.

Tre risorse, uno sguardo sul futuro

Educare allo sviluppo sostenibile: per il Parco Val Calanca significa trasmettere conoscenze, competenze e valori per guardare al territorio con occhi nuovi. Le sue risorse — pietra, bosco, acqua — non sono infatti realtà isolate, ma pezzi di un sistema in cui ambiente, economia e società si intrecciano e si condizionano a vicenda. È questo l'approccio che ispira da tre anni i percorsi didattici offerti alle scuole secondarie del Moesano nel contesto della settimana a progetto: esplorare le risorse della Valle Calanca da prospettive diverse — valore economico, interesse naturalistico, ma anche dimensioni sociali e ludiche — e coglierne la forza, talvolta ambivalente, degli elementi naturali. Il primo anno è stato dedicato alla pietra, con giornate dedicate a geologia e geomorfologia, alle cave di gneiss Calanca e al rapporto millenario tra uomo e pietra nella cultura del costruito. E per toccare con mano la durezza — e il fascino — di questa risorsa, una prova di bouldering sui blocchi della valle poi spostata in palestra a causa della pioggia.
L'anno seguente è stata la volta del bosco. Gli studenti hanno scoperto le sue molteplici funzioni — protettiva, naturalistica e ambientale, turistico-ricreativa, economica — insieme ai principi della sua cura e al suo ruolo di habitat. Visite alla segheria e alla falegnameria hanno poi mostrato l'artigianato del legno, dove la materia prima si trasforma in oggetti e mestieri.Infine, quest'anno, l'attenzione è rivolta all'acqua: per incontrare ambienti e specie acquatiche, scoprire le infrastrutture legate allo sfruttamento idroelettrico e sviluppare abilità pratiche attraverso attività creative e momenti di svago a contatto con l'elemento liquido.
Tre percorsi per mostrare come la sostenibilità non sia solo questione di ecologia, ma uno sguardo integrale che tenga insieme anche l'aspetto economico e la dimensione sociale e relazionale. Solo così una roccia, una foglia o una goccia rivelano il loro valore più profondo, favorendo la crescita di una responsabilità condivisa fin dalle giovani generazioni.

Si muovono i propri passi per incontrare il produttore direttamente lì, dove tutto prende forma.

Domenica 11 ottobre 2026
Arvigo-Braggio

Calanca marcia-fam

Offerta turistica nell'ambito della Rassegna culinaria dei Parchi grigionesi dedicata alla carne di pecora e capra.

Iscrizione a pagamento entro il 4 ottobre 2026 all'indirizzo info@parcovalcalanca.swiss

Il movimento è infine anche immigrazione

Lunedì 19 ottobre 2026
Augio

Medico di montagna

Proiezione dei film di D. Lucchini

Evento gratuito